

«Progettazione architettonica,  
strutturale e impiantistica»



«Progettazione sempre più  
integrata: architettonica  
strutturale e impiantistica»

LAMBERTO CREMONESI  
TITOLARE «CREW»



**IL «VETERANO».** Nono in Italia per fatturato, lo studio di Lamberto Cremonesi venerdì mostrerà i suoi «tre punti di vista» sulla progettazione

# Da Mompiano a Riad: Crew fa scuola

Al lavoro sul nuovo stadio di Brescia: sarà un esempio di integrazione nel tessuto urbano

Dal 23° piano del Crystal Palace il Crew Workshop di Lamberto Cremonesi offre un punto di vista unico, a 360 gradi, su Brescia. Tanto di quel che si vede sul territorio ha la sua origine nel grande open space dove lavorano 60 tra architetti e ingegneri, quasi tutti giovani. Il Termoutilizzatore di via Codignole è stato progettato lì. Il nuovo centro commerciale Ikea pure, e le stazioni della metropolitana tutte con l'eccezione della Vittoria. Al 23esimo piano sta prendendo forma pure il nuovo stadio del Brescia Calcio.

**IL CREW, OGGI NONO** studio di ingegneria/architettura in Italia per fatturato, è partito da Brescia e si è fatto strada nel mondo. Venerdì dalle 18 alle 22, in occasione degli «Studi Aperti» voluti dall'Ordine degli Architetti, presenta tre «points of view» che raccontano i diversi modi di progettare su territori diversi. E un esempio sarà proprio lo stadio di Mompiano. L'attenzione massima i progettisti la stanno mettendo all'inserimento nel tessuto urbano. Le sue architetture dovranno integrarsi con il contesto del quartiere e stabilire re-

lazioni con il paesaggio collinare. Il risultato dovrà essere una presenza discreta, che neanche lasci pensare a una cattedrale nel deserto nei giorni di non utilizzo. Il primo risultato si vedrà in estate, quando lo studio di fattibilità economica e finanziaria verrà presentato in Comune, come ha già annunciato l'ad del Brescia Calcio Rinaldo Sagramola. Ma di progetti il Crew ne fa tanti. Si sa che a Milano sta dando forma alla linea 4 della metropolitana. Ed è sua la firma sulla metro di Riad. Tra una metro e l'altra, in corso di progettazione è la stazione principale di quella di Doha, in Qatar. Ora, insieme a uno studio tedesco nell'emirato sta progettando pure lo stadio di calcio per i Mondiali del 2022. Sarà da 60 mila posti, uno dei nove per i mondiali, completamente condizionato, di cui è stata già completata la progettazione strutturale. È fatto di elementi prefabbricati e cresce alla svelta. La sua caratteristica, però, sta nella copertura e nel tamponamento esterno, che riprendono il disegno di una tenda beduina espansa fino a coprire la dimensione dell'intera struttura. Sono solo alcuni dei lavori

in corso, che giustificano i tre «points of view» preparati per venerdì.

Il primo si chiama Brixia, e approfittando della posizione dello studio inquadra il panorama mettendo in evidenza le opere realizzate in città. Interventi puntuali, certo, e tuttavia tanti da coprire una parte considerevole del territorio. È il punto di vista delle radici, mentre il secondo verte sul lavoro multidisciplinare e multi-territoriale a cui Crew è avvezzo da anni, e riprende opere in città e all'estero. Permette di capire che un progetto è fatto di tante parti separate (strutturali, architettoniche, di cantiere), che vengono portate a unità. L'evoluzione dello studio - spiega Lamberto Cremonesi, sorta di «primus inter pares» tra i 60 che si considerano tutti sulla stessa barca senza gerarchie ma con ruoli definiti - ha portato verso la progettazione integrata architettonica, strutturale e impiantistica. E il lavoro all'estero obbliga ad analizzare ed esplorare nel dettaglio nuovi territori con approccio multidisciplinare. Infine il «virtual point of view» che racconta i nuovi strumenti di progettazione con realtà aumentata,



Particolare di una delle stazioni del metrò di Riad progettate da Crew

**Vinta la gara  
per progettare  
un parcheggio  
da 2mila posti  
all'aeroporto  
di Venezia**

video e quant'altro si utilizza per realizzare o per illustrare un progetto. Brescia e il resto del mondo, dunque, dalle grandi vetrate del 23° piano.

**ANCHE** la partecipazione, insieme a un'impresa francese e un'altra degli Emirati arabi uniti, alla gara per la realizzazione del termovalorizzatore a Dubai. Cremonesi si limita

a dire che sarà un impianto molto innovativo per l'architettura e per l'attenzione che dedica a visitatori, percorsi didattici e realtà aumentata che permette di vedere cosa accadrebbero gli ambienti interni. E siccome tra stadi, metropolitane, centri commerciali, sempre di luoghi affollati si tratta, Crew ha appena vinto una gara per la progettazione di un parcheggio da 2mila posti fuori terra all'aeroporto di Venezia, che dovrà essere in sintonia con il nuovo sistema di connessione pedonale laguna/aeroporto.

**TRA GLI ALTRI LAVORI,** c'è il coinvolgimento nella progettazione di uno dei più grandi centri commerciali europei, a Segrate, insieme al londinese studio Benoy. Ciò di cui Cremonesi va più orgoglioso, però, è la progettazione di uno stabilimento delle Cartiere Fedrigoni, distrutto dal sisma umbro/marchigiano. Ormai è in via di ricostruzione. «Mentre per questioni burocratiche nelle aree terremotate è quasi tutto fermo, noi lavoriamo a doppio turno - dice -, e anche un'impresa bresciana, la Tonelli di Chiari fa grandi sforzi insieme a un'altra ditta di Fabriano per far ripartire la produzione il 14 settembre». • **M.I.V.A.**